

«La qualità finirà per imporsi»

Il dottor Peter Indra chiede più trasparenza. Il capo dell'Unità di direzione assicurazione malattia e infortunio nell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) spera che ne deriveranno più qualità e meno costi.

Nella nostra intervista, Peter Indra spiega che cosa possono aspettarsi gli assicurati.

Peter Indra, che conclusioni trae a distanza di quattro anni dall'insediamento del Consigliere federale Couchepin a «capo della sanità»?

Avanziamo passo dopo passo sulla strada giusta. Il nostro obiettivo principale è ottenere più trasparenza a livello di costi e qualità.

Situazione della qualità

Il nostro sistema sanitario è costoso, ma è anche valido?

Abbiamo un buon servizio medico-sanitario, ma troppo pochi criteri per valutarne la qualità. Ci occorrono parametri vincolanti.

Cosa significa concretamente?

Vogliamo sapere quanto lavorano bene medici e ospedali. In collaborazione con alcuni partner, l'UFSP ha avviato un progetto che dimostrerà com'è possibile valutare la qualità in modo vincolante. Ad esempio, chiediamo che percentuale di successo hanno gli interventi in un dato ospedale e quali criteri vengono applicati. Nel 2008 pubblicheremo i primi risultati.

In che misura ne traggono vantaggio gli assicurati?

Mi immagino un elenco in cui figurano dati sulla qualità della medicina e dei servizi di medici e ospedali. Grazie a questo elenco, prima di un ricovero in ospedale, gli as-

surati potrebbero informarsi sul medico o sull'ospedale che risponde meglio alle loro esigenze.

**Risparmiare grazie alla qualità
In molte regioni ci sono troppi ospedali e troppi medici.**

La qualità finirà per imporsi e la situazione si regolerà da sola. In futuro, anche il finanziamento dipenderà maggiormente dalla qualità. Ma ciò avviene già oggi. Ad esempio, non finanziamo più il numero di terapie ma confrontiamo i costi medi di una certa terapia.

C'è veramente bisogno che ogni ospedale sia dotato dei macchinari più costosi e all'avanguardia?

Certo che no. In questo senso già incominciamo a sentire i primi effetti in termini di risparmio. Dato che in futuro saranno finanziate le prestazioni – e dunque anche la qualità – e non più i costi generati da una terapia, gli ospedali ci penseranno due volte prima di acquistare una nuova macchina molto costosa.

«Ancora un certo margine d'azione»

Anche i farmaci costosi comportano costi elevati.

Anche qui siamo sulla buona strada. Vedo un certo margine d'azione nei generici che nei Paesi limitrofi europei sono meno costosi del 10-15 per cento. In questo campo c'è ancora un certo margine d'azione.

E i farmaci originali?

Se i prezzi dei generici diminuiscono, ci saranno delle conseguenze anche per i medicinali originali. I prezzi dei prodotti farmaceutici andrebbero verificati ogni tre anni. E per i nuovi farmaci più costosi dobbiamo controllare scrupolosamente se comportano davvero maggiori benefici tali da giustificare i maggiori costi.

Intervista: Christian Beusch

Responsabile Comunicazione aziendale



Medico e manager

Il dottor Peter Indra è Vicedirettore dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Laureato in ortopedia, conosce bene il sistema sanitario sia dal punto di vista della medicina, in virtù della sua carriera di medico, sia dal punto di vista delle assicurazioni malattie. Si è distinto per questioni di gestione sanitaria e della qualità e ritiene che l'impegno a favore della qualità nel settore sanitario sia uno dei suoi compiti principali. «Gli assicurati vogliono prestazioni di alta qualità a un prezzo ragionevole», ribadisce Indra.

Ricaricare le batterie cambiando aria

Peter Indra si rilassa «prendendo le distanze» dalla vita quotidiana. Ama trascorrere i week-end nella sua casa nel Canton Turgovia, lontano da Berna, la città in cui lavora. Oltre ad apprezzare il cambiamento d'aria, Peter Indra si rilassa in giardino oppure giocando a tennis, nuotando e passeggiando con il suo cane. «È importante trovare il giusto work-life-balance», consiglia Peter Indra. «Nei momenti di stress si dovrebbe prestare attenzione ai segnali del proprio corpo. Naturalmente anche un'alimentazione equilibrata è fondamentale per una vita sana.»